



Oggetto: ID 93909 - Comune di Grosseto (GR) L.R. 65/2014, art. 19 – Piano Strutturale – ADOZIONE. Contributo tecnico

Al Settore Sistema informativo e Pianificazione del Territorio

e, p.c. Alla Direzione Urbanistica

SEDE

In relazione alla richiesta di contributo riguardante il Piano Strutturale in oggetto (Prot. 0449191 Data 02/10/2023), adottato D.C.C. n. 123 del 08/09/2023, si rappresenta quanto segue.

In data 19/07/2023, con nota Prot. 0351461, il Comune di Grosseto ha richiesto l'attivazione di un tavolo tecnico, ai sensi dell'art.5, Capo III, dell'Elaborato 8B del PIT, ai fini della ricognizione dei beni paesaggistici

In data 27/09/2023 e 13/10/2023 si sono svolte due riunioni del Tavolo Tecnico nel corso delle quali sono state esaminate le proposte di ricognizione dei beni paesaggistici (aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 c1 del Codice presenti nel territorio comunale). I resoconti delle due riunioni sono stati trasmessi per conoscenza a Codesto Settore con Prot. 0469415 del 13/10/2023 e Prot. 0473891 del 17/10/2023.

Attualmente il Tavolo Tecnico è in attesa di ulteriore documentazione ai fini del proseguimento dei lavori.

Pertanto **si propone di integrare la Relazione Generale del Piano Strutturale dando conto del percorso attivato ai fini della ricognizione delle aree tutelate ex lege ai sensi dell'art. 142 c.1 del Codice, presenti nel territorio comunale.**

Inoltre si propongono le seguenti modifiche in merito agli artt. 8, 11, 12 e 15 della *Disciplina di Piano*.

Art. 8 - Beni Paesaggistici - Generalità

Si propone di modificare il testo della norma:

- penultimo capoverso:

“La rappresentazione cartografica delle aree di cui all'art. 142 lettere a), b), c), d), g) del Codice dei B.C. e del P. operata dal P.I.T. / P.P.R. e nella presente sede recepita, ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'ALL. 8B al P.I.T. / P.P.R., per la metodologia utilizzata e per la natura stessa dei beni, ha valore meramente ricognitivo.”

specificando il “comma 1” per le aree di cui all'art. 142 e, inoltre, eliminando il riferimento alla lett.d), in quanto nel territorio del Comune di Grosseto non sono presenti aree vincolate *“Le montagne per la parte eccedente i 1.200 metri sul livello del mare”*;

- ultimo capoverso:

“In conformità al PIT/PPR, per la puntuale individuazione delle aree soggette a vincolo deve farsi riferimento ai parametri di cui all'Elaborato 7B del PIT/PPR. “

chiarendo che si tratta delle aree soggette a vincolo ai sensi dell'art. 142 c.1 del Codice.

Art. 11 - Aree soggette a tutela paesaggistica per legge: Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (art.142. c.1, lett. b, Codice)

Al fine di evitare disallineamenti normativi che si potrebbero creare nel caso di modifica degli elaborati del PIT/PPR, **si propone di sostituire il seguente estratto dell' Elaborato 7B del PIT/PPR:**

“Ai sensi del punto 3.2 dell'Elaborato 7B del PIT/PPR Ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice, per laghi si intendono i corpi idrici superficiali interni fermi a carattere permanente, naturali, modificati e/o artificiali, compresi gli invasi artificiali, le acque di transizione (lagune, laghi salmastri e stagni costieri).

Sono altresì da considerarsi laghi, ancorché non cartografati le cave allagate completamente esaurite e dismesse con perimetro superiore a 500 metri qualora sia definitivamente conclusa l'attività di coltivazione relativa all'intero sito di intervento e siano contemporaneamente verificate le ulteriori condizioni indicate nel punto 3.2 cit.



Ai fini della ricognizione dei laghi quali elementi generatori del vincolo, si intendono esclusi i laghi con lunghezza della linea di battigia inferiore a 500 m, ad eccezione di quelli ricompresi nei SIR, e gli invasi artificiali realizzati per finalità produttive aziendali e agricole.

La definizione della linea di battigia per i laghi naturali e per gli invasi artificiali è contenuta nel punto 3 dell'Elaborato 7B cit.”.

con un rinvio dinamico all' Elaborato 7B del PIT/PPR.

Art. 12 - Aree soggette a tutela paesaggistica per legge: Fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)

Al fine di evitare disallineamenti normativi che si potrebbero creare nel caso di modifica degli elaborati del PIT/PPR, **si propone di sostituire il seguente estratto dell'Elaborato 7B del PIT/PPR:**

“Sono esclusi i tratti dei corsi d'acqua individuati nella Deliberazione del Consiglio Regionale 11.03.1986, n. 95 (Determinazione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua classificati pubblici da escludere, in tutto o in parte, dal vincolo paesaggistico per la loro irrilevanza a tali fini / legge 8 agosto 1985 n. 342, art. 1/quarter; approvazione elenco regionale dei tratti esclusi).”

con un rinvio dinamico all'Elaborato 7B del PIT/PPR.

Art. 15 - Le zone gravate da usi civici (art.142. c.1, lett. h, Codice)

Dalla norma risulta che gli usi civici sono “*rappresentati negli elaborati QCP02-tavv. H1-H2-H3-H4, redatti per gli strumenti urbanistici previgenti e non modificati*”. Considerato che secondo l'Elaborato 7B del PIT/PP (pag.12)

“La presenza e la consistenza di detti beni è certificata dal Settore Regionale competente in materia ...”,

si propone di contattare il Settore regionale competente in materia, al fine di verificare la rappresentazione dei beni paesaggistici inserita nelle tavole QCP02-tavv. H1-H2-H3-H4.

Attualmente il settore regionale competente ha assunto la seguente denominazione “Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione Leader. Usi Civici.”

Si segnala anche la necessità di rendere coerente la ricognizione riportata nelle QCP02-tavv. H1-H2-H3-H4 con la proposta di ricognizione dei beni paesaggistici da trasmettere per il proseguimento dei lavori del Tavolo Tecnico attivato per la ricognizione dei Beni Paesaggistici.

Infine, con l'occasione, si ricorda all'A.C. di Grosseto di trasmettere la necessaria documentazione nel caso in cui intenda procedere alla ricognizione dei beni di cui all'art 142, comma 1, lett.c) del Codice, in tutto o in parte irrilevanti ai fini paesaggistici, ai sensi del comma 6 dell' Articolo 5 della Disciplina dei Beni Paesaggistici “*I Comuni, sulla base dei criteri individuati dalla Regione, procedono alla ricognizione dei beni di cui all'art 142, comma 1, lett.c) del Codice in tutto o in parte irrilevanti ai fini paesaggistici e sottopongono la relativa proposta alla Regione stessa che integra l'elenco di cui alla delibera DCR 95 del 1986 e comunica l'integrazione al Ministero.*”.

Per ogni ulteriore chiarimento o comunicazione si prega di prendere contatto con:

Arch. Cecilia Berengo - Responsabile P.O. del Settore - tel. 055/4385307 e-mail: cecilia.berengo@regione.toscana.it

Ing. Concetta Coriglione - Funzionario Referente: tel. 055/4384383 e-mail concetta.coriglione@regione.toscana.it

Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore
Arch. Domenico Bartolo Scarscia